

Trapani

GIORNALE DI SICILIA

DOMENICA 21 MARZO 2004

Riserva saline, sviluppo compatibile con le attività rispettose della natura

(arr) Imprenditoria privata e conservazione naturalistica possono andare d'accordo, a patto che vengano rispettate regole inderogabili. Sostanzialmente è questo ciò che è emerso alla fine dell'articolato congresso tenutosi ieri alla «Sala Perrera» dove si è tenuto un convegno sul tema «aeree protette e sviluppo sostenibile: l'esperienza delle saline di Trapani e Paceco».

«Le saline sono un patrimonio naturali-

stico che bisogna tutelare senza inibire», sottolinea il direttore della Riserva Naturale Orientata delle Saline di Trapani e Paceco Antonio Troia - promuovendo ad esempio la salinicoltura, ormai una tradizione che rispetta sia la flora che la fauna, oppure le attività di contorno. La buona gestione delle saline è possibile applicando il regolamento della regione siciliana. Sicuramente è migliorabile ma, attraverso questo strumento, assieme al comune

di Trapani capofila ed ai comuni di Erice, Valderice, Favignana, Pantelleria e Provincia Regionale di Trapani, sono stati presentati alcuni progetti».

Tra i 28 progetti rientranti nel P.O.R. Sicilia 2000-2006, progetto integrato territoriale, figurano il «recupero del canale per visite via acqua alla riserva» (importo del contributo POR di 692 mila euro) e la «definizione di percorsi informativi sulle Saline e sulla Colombaia (258 mila euro)».

Diverse le autorità che hanno presentato al convegno fra cui il sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì, il Prefetto di Trapani Giovanni Finazzo, oltre al sindaco di Trapani Girolamo Fazio, a quello di Paceco Nino Plaia che ha aggiunto «questi progetti permetteranno di sviluppare la ricchezza del territorio tramite il turismo e la nascita di opere alberghiere nonché di diversi bed & breakfast».

ANTONIO TRAMA